

# Tamron professionali per il pieno formato

Tamron sfida Canon, Nikon e Sony sul campo dei 70-200mm luminosi per il pieno formato; sono ottiche di livello professionale, un ambito in cui Tamron si dimostra molto impegnata. In prova anche il nuovo 90mm f/2.8 Macro.



Questo mese abbiamo messo sul banco di prova due obiettivi recenti di livello professionale per il pieno formato che costituiscono una interessante alternativa alle ottiche originali Canon, Nikon e Sony. La qualità è eccellente e il prezzo decisamente più contenuto.

## Tamron SP 70-200mm f/2.8 Di VC USD (Modello A009)

La storica casa giapponese è da sempre uno dei migliori produttori di ottiche universali. Con questo zoom tele di grande apertura relativa, f/2.8 costante su tutte le focali, Tamron intende proporsi anche come uno dei migliori produttori in assoluto, andando a competere con i migliori 70-200mm attualmente presenti sul mercato.

Per far questo utilizza un numero davvero impressionante di lenti, ben 23 raccolte in 17 gruppi: 4 lenti sono a bassa

dispersione LD ed una a bassissima dispersione XLD (Extra Low Dispersion). Il diaframma a 9 lamelle consente una buona piacevolezza dello sfuocato, particolarmente importante vista la grande apertura dell'obiettivo che consente, specie sul pieno formato, una limitata profondità di campo.

Sui modelli per Nikon e Canon è presente un nuovo sistema di stabilizzazione dell'immagine VC (Vibration Compensation); mentre nei sistemi precedenti la lente mobile di correzione era collegata ad un magnete piuttosto pesante, qui la lente è accoppiata ad una bobina, che risulta molto più leggera e dotata quindi di una minore inerzia; il gruppo ottico mobile si muove inoltre su 3 sfere ceramiche, che assicurano un attrito minimo; il sistema risponde quindi più prontamente ed è in grado di compensare frequenze più elevate.

Gli obiettivi con innesto Sony risultano invece privi di stabilizzatore in quanto lo stabilizzatore è già presente sul sensore delle fotocamere; avremmo però preferito che questa funzione venisse mantenuta anche per questo innesto, in quanto la stabilizzazione autonoma dell'ottica agevola anche la messa a fuoco automatica.

Il sistema di variazione della messa a fuoco, così come il sistema di zoom, è totalmente interno, cosicché la lente frontale non ruota e l'obiettivo non varia le sue dimensioni al variare della focale, risultando sempre ben bilanciato. L'obiettivo dispone di motore ad ultrasuoni USD (Ultrasonic Silent Drive) ed è Full Time Manual Focus, cosicché è sempre possibile intervenire manualmente sulla messa a fuoco, anche durante le operazioni AF; molto ben leggibile la scala delle distanze.



Il Tamron 70-200mm ha una luminosità f/2.8 costante su tutte le focali.

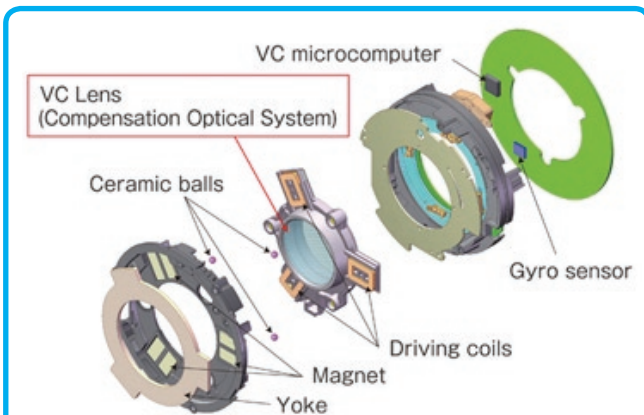


Il Tamron 70-200mm è Full Time Manual Focus, ovvero è possibile intervenire manualmente sulla messa a fuoco anche durante le operazioni AF.

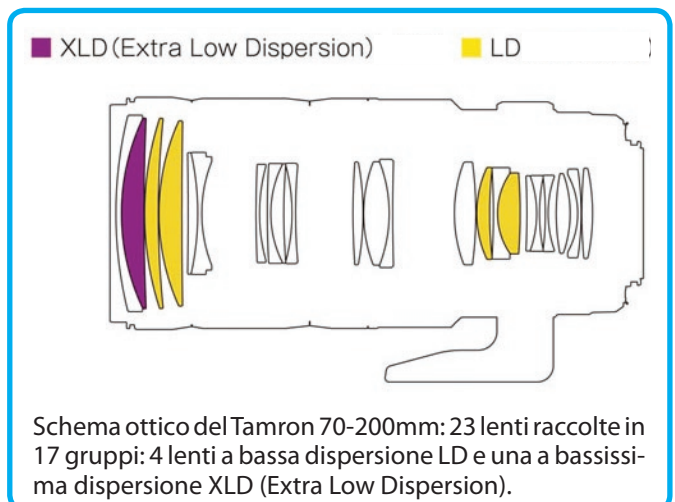
La baionetta del Tamron 70-200mm.



L'attacco per il treppiede del Tamron 70-200mm: è orientabile a 360° e rimovibile dal corpo dell'obiettivo grazie ad un sistema di serraggio a vite.



Il sistema di stabilizzazione Tamron VC (Vibration Compensation): mentre nei sistemi precedenti la lente mobile di correzione era collegata ad un magnete piuttosto pesante, qui la lente è accoppiata ad una bobina, che risulta molto più leggera e dotata quindi di una minore inerzia; inoltre il gruppo ottico mobile si muove su tre sfere ceramiche, che assicurano un attrito minimo; il sistema risponde quindi più prontamente ed è in grado di compensare frequenze più elevate.



Schema ottico del Tamron 70-200mm: 23 lenti raccolte in 17 gruppi: 4 lenti a bassa dispersione LD e una a bassissima dispersione XLD (Extra Low Dispersion).



# TAMRON SP 70-200mm f/2.8 Di VC USD (A009)



**Num. serie** 001658  
**Costruzione** 23 elementi, 17 gruppi  
**Fuoco min.** 1.3 m (1:8)  
**Innesto** Canon, Sony/Minolta, Nikon

**Filtri** ø 77 mm  
**Diametro** 85.8 mm  
**Lunghezza** 188.3 mm  
**Peso** 1470 g

La nitidezza sul pieno formato è sorprendente, con una resa eccellente su tutta la gamma di focali anche alla massima apertura, al pari delle migliori ottiche originali. Sul formato ridotto le prestazioni si abbassano leggermente, ma rimangono ancora ottime.

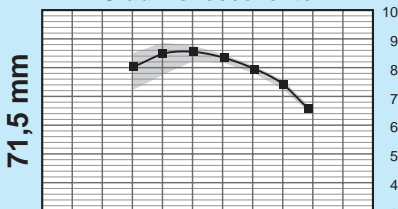
Completano il quadro estremamente positivo una distorsione molto ben corretta, una vignettatura contenuta ed un ottimo funzionamento del diaframma.

## NITIDEZZA - MTF

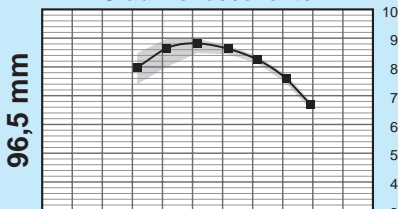
### sulle Full Frame (1x)



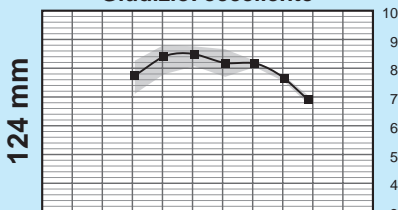
Giudizio: eccellente



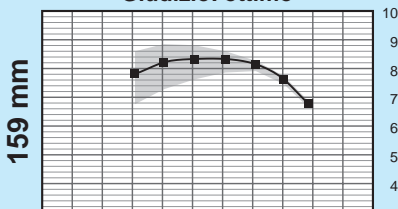
Giudizio: eccellente



Giudizio: eccellente



Giudizio: ottimo



Giudizio: eccellente



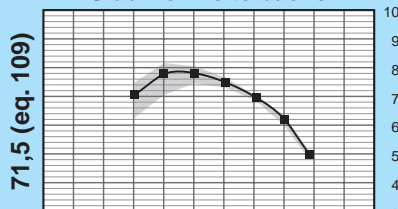
Giudizio: ottimo

1.4 2 2.8 4 5.6 8 11 16 22 32  
APERTURA DEL DIAFRAMMA

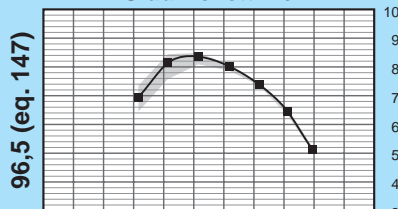
### sulle Nikon DX (1,5x)



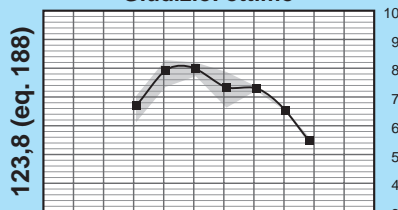
Giudizio: molto buono



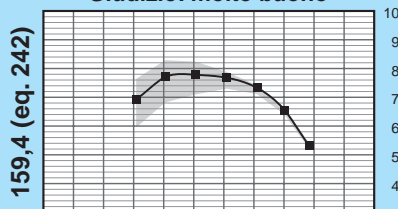
Giudizio: ottimo



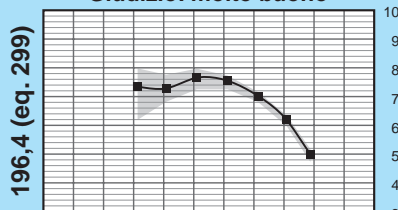
Giudizio: ottimo



Giudizio: molto buono



Giudizio: molto buono



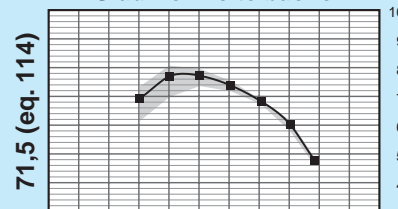
Giudizio: molto buono

1.4 2 2.8 4 5.6 8 11 16 22 32  
APERTURA DEL DIAFRAMMA

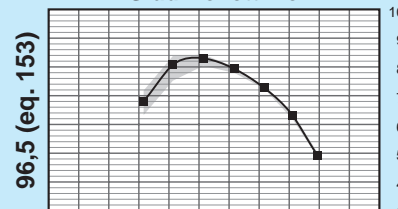
### su Canon APS-C (1,6x)



Giudizio: molto buono



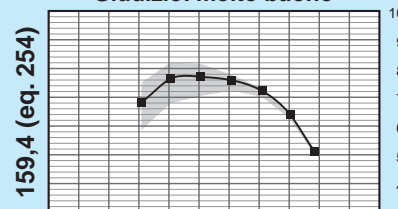
Giudizio: ottimo



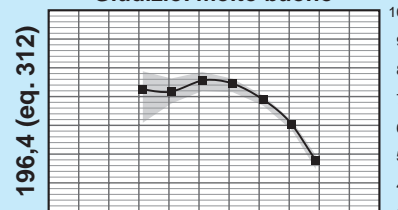
Giudizio: ottimo



Giudizio: molto buono



Giudizio: molto buono



Giudizio: molto buono

1.4 2 2.8 4 5.6 8 11 16 22 32  
APERTURA DEL DIAFRAMMA

# TAMRON SP 70-200mm f/2.8 Di VC USD (A009)

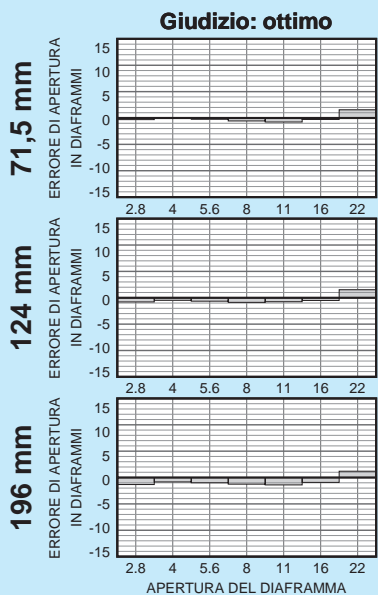
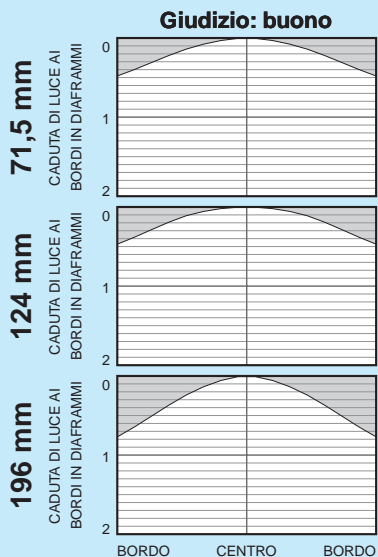
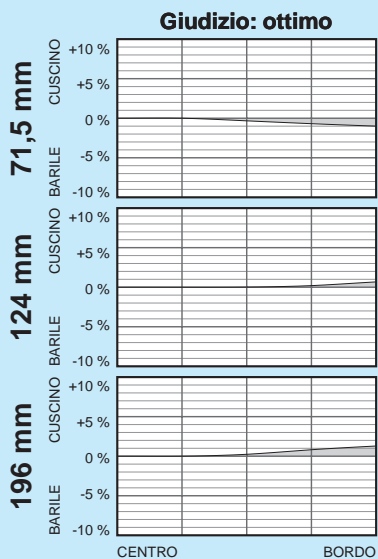


## DISTORSIONE

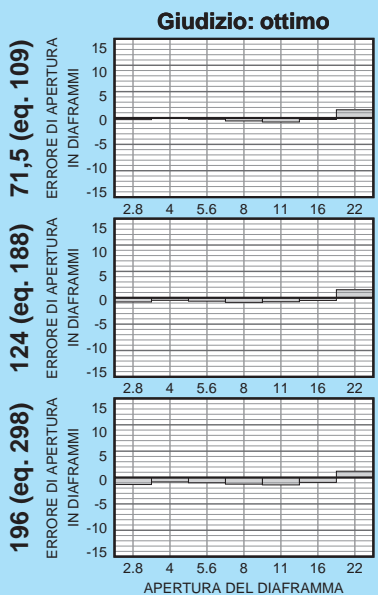
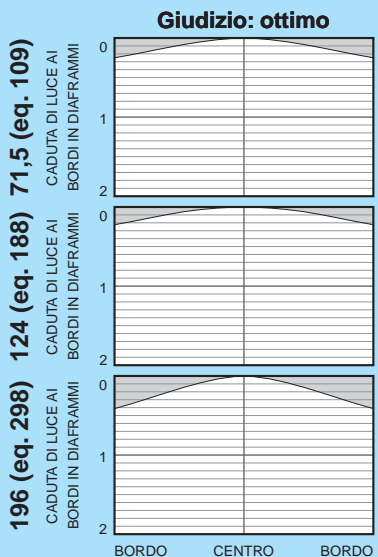
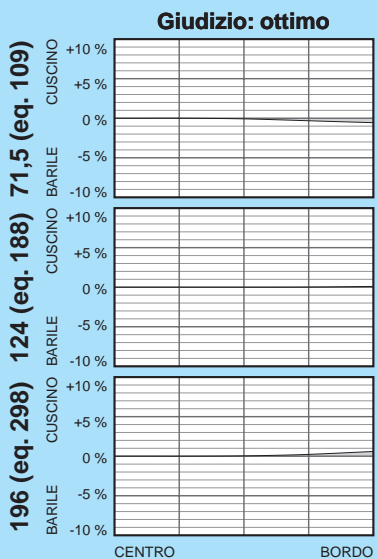
## VIGNETTATURA

## DIAFRAMMA

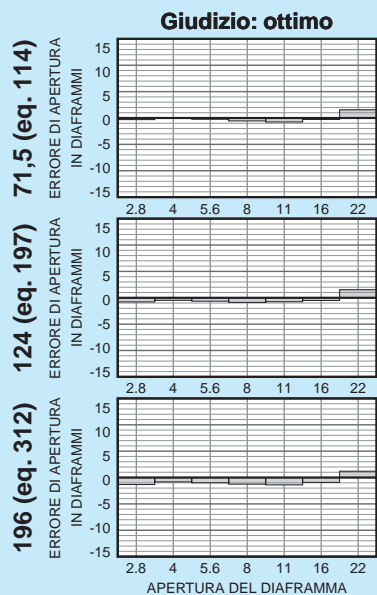
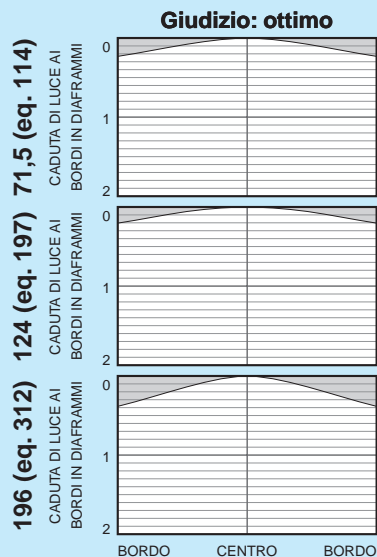
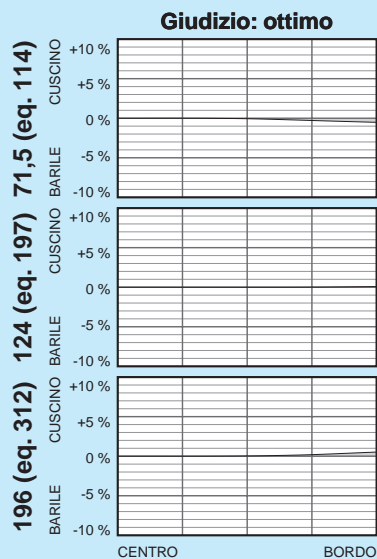
sulle Full Frame (1x)



sulle Nikon DX (1,5x)



su Canon APS-C (1,6x)





# TAMRON SP 90mm f/2.8 Di Macro VC USD (F004)



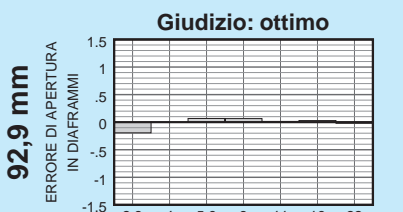
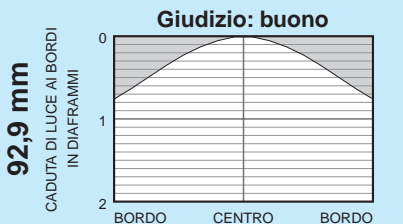
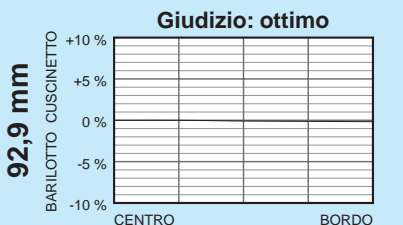
**Num. serie** 002198  
**Costruzione** 14 elementi, 11 gruppi  
**Fuoco min.** 0.3 m (1:1)  
**Innesto** Canon, Sony/Minolta, Nikon

**Filtri** ø 58 mm  
**Diametro** 76.4 mm  
**Lunghezza** 114.5 mm  
**Peso** 550 g

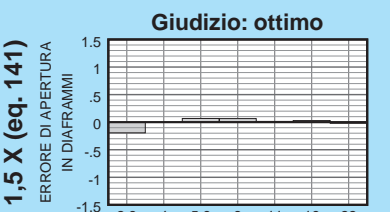
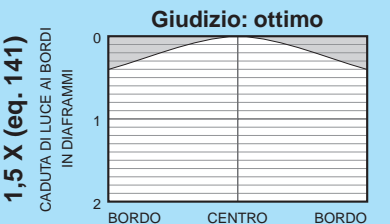
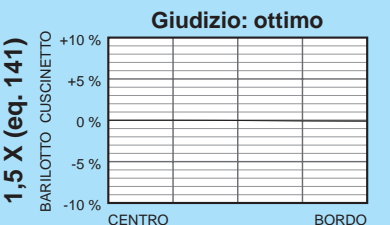
La nitidezza è eccellente con una resa ottica a tutta apertura davvero elevatissima, sia al centro che ai bordi. Perfetta anche la correzione della distorsione e la precisione del diaframma; minima la vignettatura. Non abbiamo però rilevato differenze significative di resa rispetto al modello precedente, il 272E; il nuovo modello risulta però più pratico in quanto dispone di un motore ad ultrasuoni, di una ghiera Full Time Manual Focus e di un sistema di stabilizzazione.

## NITIDEZZA - MTF

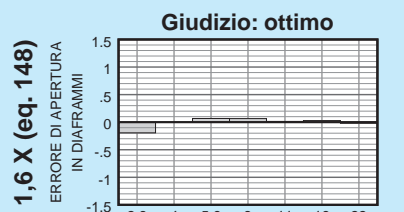
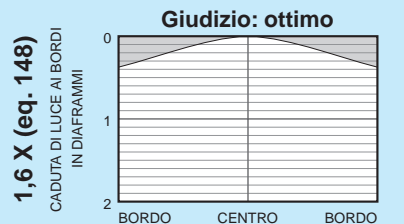
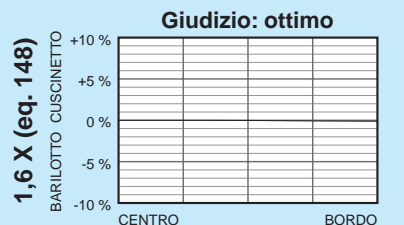
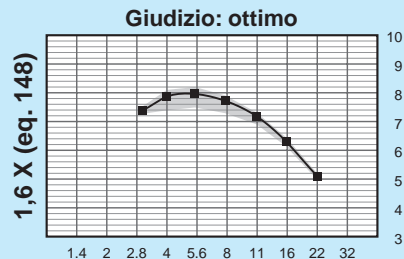
su Canon 5D o Nikon D700



sulle Nikon digitali DX



su Canon APS-C (1,6x)





Il Tamron 90mm monta il motore AF Ultrasonic Silent Drive che consente una messa a fuoco rapida e silenziosa; è possibile intervenire manualmente sulla messa a fuoco in ogni istante (Full Time Manual Focus) tramite un'ampia e comoda ghiera dotata di una rotazione di circa 180°.



Il Tamron 90mm ha una luminosità di f/2.8 ed il diaframma a 9 lamelle. Da segnalare il trattamento superficiale eBAND (Extended Bandwidth & Angular-Dependency) basato su Nanotecnologie che amplia notevolmente le prestazioni anti-riflesso.

È presente un attacco per il treppiede, orientabile a 360°, purtroppo senza dei precisi stop di riferimento per la posizione orizzontale e verticale. È rimovibile dal corpo dell'obiettivo grazie ad un sistema di serraggio a vite. A corredo è fornito un paraluce sagomato a tulipano.

La nitidezza sul pieno formato è sorprendente, con una resa eccellente su tutta la gamma di focali anche alla massima apertura. Sul formato ridotto le prestazioni si abbassano leggermente, ma rimangono ancora ottime.

Compete assolutamente alla pari con i fantastici 70-200mm f/2.8 Canon EF L IS II e Nikon AF-S Nikkor G ED VR II, e solo di pochissimo questi ultimi riescono ancora ad essere superiori. È invece inferiore il Sony SAL 70-200mm f/2.8 G.

Completano il quadro estremamente positivo una distorsione ottimamente corretta, una vignettatura contenuta ed un ottimo funzionamento del diaframma.

Tamron SP 90mm f/2.8 Macro Di VC USD (Modello F004)

Il secondo obiettivo in prova è la nuova versione dello splendido Tamron 90mm

f/2.8 Macro (272E) da noi provato nel 2005.

Nonostante si tratti di un obiettivo macro in grado di arrivare ad un rapporto di ingrandimento sul Full Frame di 1:1, è dotato di una grande apertura relativa, f/2.8; una simile apertura, poco utilizzabile in macro a causa della ridottissima profondità di campo che ne deriva a forti ingrandimenti, consente però di adoperare quest'ottica anche in riprese più generali, in particolar modo nel ritratto, dove un'ampia apertura consente di separare il soggetto dallo sfondo.

Utilissima la presenza di un deviatore sul corpo dell'obiettivo che permette di selezionare la gamma di distanze di messa a fuoco: da 0,5 metri a infinito, da 0,3 metri a 0,5 millimetri, o completa (da 0,3 metri a infinito). In questo modo vengono notevolmente accelerate le operazioni autofocus.

Il motore AF è ad ultrasuoni USD (Ultrasonic Silent Drive) e consente una messa a fuoco rapida e silenziosa. Come col modello precedente è possibile intervenire manualmente sulla messa a fuoco in ogni istante (Full Time Manual Focus) tramite un'ampia e comoda ghiera-

ra dotata di una rotazione di circa 180°. La lente frontale non ruota durante le riprese, quindi anche i filtri polarizzatori risultano facilmente utilizzabili.

Ben leggibile la scala delle distanze, che riporta anche le indicazioni del rapporto di ingrandimento.

È presente il sistema di stabilizzazione ottica dell'immagine, sicuramente utile alle distanze medio lunghe, ma meno interessante in macro, in quanto i sensori rivelano solo le rotazioni della fotocamera e non gli spostamenti verticali ed orizzontali, che risultano di importanza preminente sull'effetto mosso in macro.

A corredo è fornito un paraluce in plastica con attacco a baionetta.

L'obiettivo è costruito con 14 lenti in 11 gruppi, con due elementi a bassissima dispersione XLD (Extra Low Dispersion) e una a bassa dispersione LD; il diaframma a 9 lamelle consente una buona piacevolezza dello sfuocato.

Vai inoltre segnalata la presenza di un trattamento superficiale eBAND (Extended Bandwidth & Angular-Dependency) basato su Nano tecnologie introdotto per la prima volta da Nikon. Si tratta di un

## Prezzi

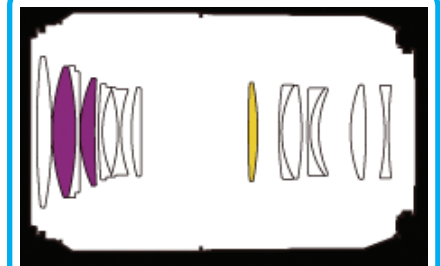
Tamron  
70-200 mm f/2,8  
Di VC USD: € 1.900  
90mm f/2.8 Macro  
Di VC USD: € 1.000

Distribuzione: Polyphoto,  
Via Cesare Pavese, 11/13 20090  
Opera (MI). Tel. 02.53.00.21  
www.tamron.it



Sulla flangia di innesto del Tamron 90mm sono presenti guarnizioni che proteggono dall'infiltrazione di polvere e gocce d'acqua.

In alto si vede il deviatore che permette di selezionare la gamma di distanze di messa a fuoco: da 0,5 metri a infinito, da 0,3 metri a 0,5 millimetri, o completa (da 0,3 metri a infinito). In questo modo vengono notevolmente accelerate le operazioni autofocus.



Schema ottico del Tamron 90mm: 14 lenti in 11 gruppi, con due elementi a bassissima dispersione XLD (Extra Low Dispersion) e una a bassa dispersione LD.



La scala delle distanze del Tamron 90mm riporta anche le indicazioni del rapporto di ingrandimento.

## Software di sviluppo del Raw e correzione delle aberrazioni

Per entrambi i due nuovi obiettivi Tamron, per il solo innesto Canon, è stato aggiunto il profilo di funzionamento dell'ottica ai programmi Adobe Camera Raw 7.3, Photoshop CS6 e Photoshop Lightroom 4.3, così che è possibile una correzione automatica della distorsione, dell'aberrazione cromatica assiale e della vignettatura. In alternativa i possessori di queste due nuove ottiche Tamron SP possono installare gratuitamente (previa registrazione) Sylkypix Developer studio 4.0 per Tamron, che dispone di numerose funzioni per lo sviluppo delle immagini Raw, compresa la correzione delle aberrazioni.

sistema che consente di ampliare notevolmente le prestazioni anti-riflesso sia in termini di banda di frequenze della luce, sia di angolo di incidenza. Sono presenti guarnizioni, anche sulla flangia di innesto, che consentono di evitare l'infiltrazione di polvere e gocce d'acqua sia all'interno dell'obiettivo, che nella fotocamera. La nitidezza è eccellente con una resa ottica a tutta apertura davvero elevatissima, sia al centro che ai bordi. Perfetta anche la correzione della distorsione e la precisione del diaframma; minima vignettatura. Non abbiamo però rilevato differenze significative di resa rispetto al modello precedente, il 272E

da noi provato nel 2005, costruito con sole 10 lenti; le prestazioni di quest'ultimo infatti sono solo di poco inferiori alla massima apertura, ed anzi leggermente superiori ai diaframmi intermedi, con un giudizio anche in questo caso di eccellente; la differenza tra i due modelli va quindi ricercata non nella resa ottica, ma nella maggiore praticità di quello nuovo, che dispone di un motore ad ultrasuoni, di una ghiera Full Time Manual Focus e di un sistema di stabilizzazione. Per contro il prezzo di vendita del nuovo modello è leggermente superiore.

Sergio Namias